

Bando Sinergie: profit e non-profit insieme per un futuro contro povertà ed esclusione

Con un budget di 600mila euro, Fondazione Cariverona sostiene progetti innovativi e sperimentali, fondati sulla collaborazione tra enti e imprese, per rafforzare i servizi di prossimità nel campo dell'assistenza sociosanitaria e dello sviluppo di comunità

In Italia oltre 13 milioni di persone vivono a rischio **povertà** o **esclusione sociale**: quasi un quarto della popolazione totale, una quota superiore alla media europea. Per contribuire a rispondere a questa emergenza, Fondazione Cariverona ha deciso di lanciare la seconda edizione del **bando Sinergie**, un'iniziativa che invita **enti non-profit e aziende** a lavorare insieme per costruire soluzioni innovative e inclusive, in grado di sostenere lo sviluppo sostenibile della comunità. Con un budget di **600mila euro**, l'azione mira a rispondere concretamente alle **fragilità sociali ed economiche** che segnano i territori in cui la Fondazione opera (Verona, Vicenza, Belluno, Ancona, Mantova).

Al centro del bando c'è il sostegno alla **collaborazione** tra mondi spesso ritenuti distanti, chiamati a condividere competenze e risorse per trasformare idee ambiziose in nuove realtà, capaci di lasciare il segno. "Di fronte a dati che raccontano un disagio crescente, crediamo fermamente che la **cooperazione** tra profit e non-profit sia un potente motore di cambiamento", sottolinea, presentando l'iniziativa, **Bruno Giordano**, presidente della Fondazione. "Attraverso Sinergie, vogliamo sostenere progetti che non solo rispondano ai bisogni immediati delle persone, ma generino nuovo valore condiviso, contaminando le **capacità** e le **conoscenze** di tutti i settori coinvolti".

Se, da una parte, gli enti non-profit sono chiamati a condividere la profonda conoscenza del territorio e delle sue sfide, dall'altra, le realtà profit possono mettere a disposizione risorse tecniche, economiche e gestionali, coniugando crescita aziendale e responsabilità sociale d'impresa. Da questa sinergia, valorizzata dalla Fondazione, possono nascere **percorsi virtuosi** in grado di creare **modelli replicabili** anche oltre i confini del bando.

Entrando nel dettaglio, l'obiettivo specifico dell'iniziativa è promuovere la creazione e il potenziamento di **servizi di prossimità** (facilmente accessibili e personalizzabili in base alle esigenze delle persone) che sappiano ridurre le **disuguaglianze** e favorire l'**inclusione**. Attraverso interventi pratici e innovativi, il bando mira quindi a risolvere problemi quotidiani, creando spazi dove tutti i cittadini possono sentirsi accolti e valorizzati. I progetti potranno, ad esempio, utilizzare nuove tecnologie per rendere l'**assistenza sociosanitaria** più efficace o puntare su iniziative che favoriscano la partecipazione, il coinvolgimento e il senso di appartenenza alla **comunità**.

La **prima edizione** di Sinergie ha mostrato che la collaborazione tra profit e non-profit ha il potere di trasformare problemi complessi attraverso **soluzioni originali ed efficaci**. Alcuni dei progetti realizzati hanno, ad esempio, portato alla rigenerazione di edifici abbandonati, trasformati in centri multifunzionali per giovani e famiglie, o alla creazione di piattaforme digitali che hanno reso più facilmente accessibili i servizi sanitari. Altri ancora hanno dato vita a laboratori creativi e percorsi di formazione per gruppi vulnerabili, generando nuove opportunità di inclusione e sviluppo anche per le nuove generazioni.

“In un momento storico complesso come il nostro, sostenere azioni di questo tipo significa scegliere di continuare a credere nella **forza delle comunità**,” sottolinea Filippo Manfredi, direttore della Fondazione. “È un modo per dimostrare ancora una volta che la **collaborazione** e l'**innovazione** nate dal basso possono davvero cambiare il futuro dei nostri territori... un progetto alla volta”.

Nella nuova edizione del bando, la Fondazione mette a disposizione un contributo massimo di **50mila euro a progetto**, con un cofinanziamento obbligatorio del 20% del costo totale. Le iniziative, che potranno durare fino a 24 mesi, saranno selezionate sulla base della loro capacità di rispondere ai bisogni del territorio e di generare cambiamenti concreti e misurabili. Le candidature devono essere presentate **entro il 28 marzo** attraverso il portale online dedicato: per ulteriori informazioni e supporto, è possibile consultare il **sito ufficiale** della Fondazione.

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

comunicazione@fondazionecariverona.org

045 8057379-03

Verona, 28 gennaio 2025